

ISTRUZIONI SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI QUADERNI E DELL'ALBUM

1. QUADERNO DI STUDIO

Si tratta di un quaderno che deve raccogliere, sotto forma di schizzi e parte scritta, lo studio personale di conoscenza dei quattro temi di progetto.

1.0. ESERCIZIO DI COPIATO

Si tratta di un esercizio iniziale relativo al testo:

_Cardullo, Francesco, *Gli schizzi di studio*, Roma, Officina, 1996;

a cui si aggiunge il seguito: "Gli schizzi di studio: 19 anni dopo", in: Alessio A. Arena A., a cura di, *Sintesi di studi e ricerche, quaderno del dottorato di ricerca in Ingegneria Edile di Messina*, Reggio Calabria, Iiriti editore, 2015, pagg. 10-20.

Questo ultimo testo verrà fornito in PDF dal docente insieme a tutto il materiale nella cartella presso il Laboratorio Multimediale (se ci sono problemi di copyright in altra maniera)

L'esercizio si deve svolgere secondo le modalità spiegate nella lezione 01 e lezione 02 (prima e seconda parte) e nel presente allegato.

1.1. ESERCIZI DI STUDIO

Si tratta di esercizi di studio delle lezioni svolte dal docente sui quattro temi di progetto.

L'esercizio si deve svolgere secondo le modalità spiegate nella lezione 01 e lezione 02 (prima e seconda parte) e nel presente allegato.

A conclusione del percorso che riguarda ciascun tema progettuale sarà data una valutazione di questo quaderno, che in quanto pre-esame concorrerà alla acquisizione dell'attestato di frequenza e al voto finale.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADERNO DI STUDIO:

FORMATO QUADERNO:	21 cm BASE x 22 cm ALTEZZA; copertina di cartoncino nero; rilegatura con spirale metallica o di plastica, scritte in bianco sulla copertina. [Sarà un cm lo spazio per la rilegatura e due cm lo spazio per l'intestazione e quindi 20 cm x 20 cm lo spazio dei disegni e della parte scritta]
NUMERO DI FOGLI:	circa 100/150 FOGLI DA FARSI TAGLIARE 21 cm x 22 cm e da utilizzare, su entrambe le facciate del foglio (quindi si può arrivare ad utilizzare 200/300 pagine per il lavoro complessivo).
TIPO DI CARTA:	deve essere una carta su cui disegnare con le matite, o con penne a china, secondo le preferenze (si può pensare di incollare fogli sfusi, di natura e tipologia diverse, dove si svolgono gli esercizi, sulle pagine del quaderno).
MODALITA':	descrivere, analizzare, schematizzare, semplificare, astrarre, e quindi schizzare a mano libera, secondo le modalità spiegate nella lezione n°01 e n°02, della lezione, o del progetto, o dell'opera realizzata, o del luogo. Non deve essere un riassunto, ma una semplificazione e astrazione che mette insieme schizzo (disegno) e testo.
DESCRIZIONE:	1.0. Esercizi di copiato Occorre copiare ingrandendo due esempi, da scegliere da ognuna delle quattro categorie, descritte nel saggio "Gli Schizzi di studio" (e seguito), e dalla lezione 02 (prima e seconda parte) e mettere a confronto lo schizzo con una immagine dell'opera realizzata, o il disegno geometrico finale (se c'è).

1.1. Esercizi di studio delle lezioni

Si tratta di esercizi relativi alle lezioni svolte dal docente. Si tratta di descrivere, analizzare, schematizzare, semplificare, astrarre, e quindi schizzare a mano libera il contenuto degli argomenti trattati a lezione dimostrando di averli studiati.

2. QUADERNO DI RILIEVO

Si tratta di un quaderno che deve raccogliere rilievi, schizzi, disegni, foto delle quattro aree di progetto, quindi lo studio personale di **conoscenza della città e dei luoghi dove si inserisce il progetto**.

A_Foto in bianco e nero dell'area attuale e foto storiche da ricercare.

B_ Rilievi personali sommari, e non strumentali.

C_Schizzi dei caratteri architettonici ed urbani dei luoghi di progetto.

D_Osservazioni scritte sui luoghi di progetto.

E_I riferimenti studiati a lezione che vengono utilizzati per l'elaborazione del progetto.

Il docente spiegherà durante la lezione le modalità di svolgimento degli esercizi.

A conclusione del percorso che riguarda ciascun tema progettuale sarà data una valutazione di questo quaderno, che in quanto pre-esame concorrerà alla acquisizione dell'attestato di frequenza e al voto finale.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADERNO DI RILIEVO:

Valgono le stesse indicazioni del Quaderno di studio, ma con un formato A3, da rilegare dal lato corto di 21 cm. Il numero di fogli è di circa 40/50. Il contenuto e la descrizione dei singoli esercizi verrà spiegato dal docente in aula. Si esplicitano in questa sede i tipi di esercizi da svolgere

DESCRIZIONE:

2.1. Esercizi di analisi della storia urbana delle aree di progetto

Occorre studiare la storia urbana della città attraverso le lezioni del docente ed i testi riportati in bibliografia al punto 7.1. e rappresentare con dei disegni i caratteri e l'evoluzione urbana della parte di città da progettare.

2.2. Esercizi di rilievo dei quattro luoghi di progetto

Occorre andare a Messina e fare schizzi delle aree del progetto cercando di cogliere gli elementi più significativi architettonici ed urbani. Poi occorre fare delle foto, in bianco e nero, che cercano di documentare i caratteri architettonici ed urbani di questi quattro differenti luoghi.

2.3. Esercizi di studio di progetti urbani ed architettonici sull'area: i riferimenti

Si tratta di scegliere, e quindi rappresentare sinteticamente, dei "riferimenti" architettonici ed urbani, per il proprio progetto selezionando tra i progetti descritti nelle lezioni del docente e tra altri studiati in altre sedi.

3. ALBUM DI PROGETTO

Si tratta di un album di 50x70 cm che contiene tutti i disegni di progetto, architettonico ed urbano, dei quattro temi. Sia disegni a mano libera, che eventuali disegni al computer. I disegni sono contenuti in una carpetta formata da un foglio di cartoncino nero 70x100, piegato in due, su cui con matita bianca si riportano gli estremi identificativi del Laboratorio e personali.

Nell'Allegato 5 sono descritti il tipo di disegno, le scale di rappresentazione per ciascuno dei quattro temi di progetto

Il docente spiegherà a lezione le modalità di svolgimento degli esercizi.

A conclusione del percorso che riguarda ciascun tema progettuale sarà data una valutazione di questo quaderno, che in quanto pre-esame concorrerà alla acquisizione dell'attestato di frequenza e al voto finale.

Tipi di esercizi da svolgere:

DESCRIZIONE:

3.1. Idea Urbana

Occorre definire il rapporto tra la propria idea architettonica e la parte di città in cui è inserito il progetto.

3.2. Idea Architettonica

Occorre definire i caratteri spaziali e volumetrici della propria idea architettonica.

3.3. Dettagli

Occorre definire materiali e particolari della propria idea architettonica.

In conclusione del Laboratorio ci saranno registrati per ciascun studente:

- _quattro voti sul Quaderno di studio;
- _quattro voti sul Quaderno di rilievo;
- _quattro voti sull'Album di progetto.

Questi esercizi che si consegnano al docente periodicamente, saranno la dimostrazione di aver seguito il Laboratorio e quindi daranno la possibilità di ottenere l'attestato di frequenza.

Il docente durante le lezioni descriverà e spiegherà ogni esercizio in aula, a voce ed alla lavagna.

NOTA VALIDA PER TUTTI GLI ESERCIZI:

Ogni esercizio deve avere **sempre** riportato nella parte superiore, **ALTA 2** centimetri per il quaderno, e 4 cm per l'Album: il tipo di esercizio, il nome e cognome del progettista, il nome del progetto, la città e lo stato dove si trova il progetto, la data del progetto; insomma vanno riportate **sempre** le indicazioni che servono ad identificare e nominare ciò che si studia con assoluta chiarezza e, invece, quando si progetta, ciò che si sta progettando.